VareseNews

Troppa Virtus per l'Openjobmetis: terzo ko in fila per i biancorossi

Pubblicato: Sabato 24 Ottobre 2020

La **terza sconfitta** consecutiva della Openjobmetis in campionato è, tutto sommato, la più accettabile vista la caratura dell'avversaria di turno, **una Virtus Bologna costruita per fare strada** in Europa e per provare a insidiare Milano in Italia. Ma **non per questo**, il KO dei biancorossi di Bulleri **fa meno male (72-85** il risultato), vista la rivalità storica con le Vu Nere e la necessità di fare punti per una classifica che da magica si è presto trasformata in preoccupante.

Per battere la Segafredo, **Varese avrebbe avuto bisogno di una partita con i motori al massimo**, o comunque di una prova regolare e con poche sbavature, e invece Strautins e soci hanno pagato a caro prezzo un **primo tempo in cui l'esperienza e la qualità** degli uomini di Djordjevic **hanno fatto la differenza**. Certo, la **Openjobmetis ha saputo reagire**, dimostrando di saper ascoltare le richieste del proprio coach che alla vigilia aveva predicato un altro atteggiamento rispetto alle ultime uscite; con la **grinta e con i nervi, però, si può arrivare vicini** ad avversari del genere ma **poi servirebbe anche qualcosa di più**.

Per esempio **il cinismo e la precisione nei momenti cruciali**, e invece quando Varese è rientrata **sino al meno 5** con tutto ancora da decidere, sono arrivati **errori** al tiro, palle **perse** e scelte **forzate** che hanno permesso agli ospiti di tirare il classico sospiro di sollievo, tanto poi dall'altra parte c'è uno – Milos **Teodosic** – che nel momento del bisogno sa come si chiudono i conti. Il **serbo è stato il migliore in campo** non solo per i 21 punti (23 quelli di Scola, top scorer) e i 7 assist, ma anche per la sensazione

di avere sempre le mani sul match. A margine della gara in sé, fa piacere vedere un duello a distanza tra due **stelle indiscusse della storia recente del basket**, una chicca di cui godere in un momento assai complicato.

Scola, purtroppo, è un fattore su un solo lato del campo, quello offensivo: dietro fatica nelle chiusure e deve **subire i contatti e i muscoli di Gamble**. L'argentino resta comunque un "plus" per la squadra di Bulleri che stavolta ha **ritrovato Jakovics** – 13 punti, il tentativo di rallentare l'impatto di Teodosic – e avuto sprazzi dal solito Strautins. I **problemi albergano altrove** e battono bandiera svedese, statunitense e italiana, nel senso che **Andersson si conferma zavorra** a questo livello (3 punti, poi incertezze, amnesie difensive e via discorrendo), che **Douglas tradisce la fiducia** con un'altra prova pessima al tiro (1/7) e che **Ruzzier prosegue nel suo cammino** faticoso. Tanto che, quando sul parquet si vede la garra di De Nicolao, ci si chiede se in futuro non si possano invertire i ruoli. **Da invertire, di certo, c'è la rotta** di una squadra che ora dovrà viaggiare due volte, in direzione di Sassari e di Pesaro. Chissà che il club non intervenga, nel frattempo, sul mercato: fosse **per noi il primo intervento sarebbe sull'ala alta**, ma poi bisognerà fare i conti con la realtà di quel che c'è in giro e di dove trovare i soldi. Al solito.

> Scola, una tassa che si paga volentieri. Douglas, datti una mossa

PALLA A DUE

Inconsueto "tutto esaurito" a Masnago, dove però i **biglietti venduti sono appena 200** per le ovvie restrizioni in atto. Praticamente c'è il pubblico di uno di quegli *scrimmage* che talvolta si giocano a metà settimana, magari con squadre svizzere o di A2. **Salvo De Vico, coach Bulleri ha la sua Varese al completo** e conferma in toto il quintetto base, quindi con Andersson ala forte.
Tutti disponibili anche in casa Virtus, con Teodosic pronto a uscire dalla panchina alle spalle di Markovic e Adams. Sotto canestro, Djordjevic comincia con Gamble affiancato da Ricci.

LA PARTITA

Q1 – Le bombe di **Scola (2) e Andersson (!)** permettono alla OJM di replicare a una Virtus partita forte in attacco, ma quando Varese non segna gli ospiti prendono margine e costringono Bulleri allo stop. I biancorossi reggono col tiro pesante (**6/9 nel periodo**), restano aggrappati al match ma due **triple finali di Teodosic e Pajola** scavano il solco: **23-29**.
Q2 – La difesa e i rimbalzi d'attacco concessi sono i talloni d'Achille di una **Openjobmetis che soffre i ritmi alti della Virtus**, sempre pronta a correre in attacco e piuttosto precisa da sotto. Jakovics non riesce a contenere Teodosic, ma **Ingus regala lampi in attacco**; il fattore per gli ospiti diventa Gamble, ruvido su Scola e martellante in area. Varese reagisce al primo +10 bianconero, poi però subisce un nuovo parziale e alla pausa lunga è sotto di 14, **39-53.**
Q3 – Dopo la pausa, Varese spreme un periodo bifronte: da un lato rimonta qualche punto con un basket più convinto, dall'altro **lascia per strada qualche occasione** per fare ancora meglio. **Scola guida i suoi: punzecchiato da Gamble** segna i canestri che riavvicinano Varese che ha qualcosina da Douglas e una sferzata anche da De Nicolao, attivo in difesa su Teodosic e a segno sul finire del quarto che si conclude sotto la doppia cifra di svantaggio **(60-68)**.

> Bulleri amaro: "Concesso troppo nel primo tempo"

IL FINALE

Quel “68” bianconero per alcuni minuti sembra la **linea del Piave per la Openjobmetis:** Bologna pasticcia in attacco, anche infastidita dalla difesa tutta nervi degli uomini di Bulleri che rosicchiano ancora qualcosa con un **triplone di Jakovics** che costringe Djordjevic al timeout. La Segafredo, tuttavia, non riesce a colpire subito ma Varese ha il torto di **sprecare un paio di possessi pesanti** con Denik e Strautins mentre a Jakovics non riesce il bis dall’arco. Una schiacciata di Hunter e un **cesto del solito Teodosic** ridanno colore all’attacco ospite mentre per la OJM c’è anche un pizzico di sfortuna quando la bomba di Strautins si infila nel ferro, e poi salta fuori beffarda, prendendo la rincorsa sul cerchio**. L’ultimo cesto di Scola** – che riesce a stare in campo con 4 falli – vale **anche l’ultimo riavvicinamento (-6)** ma oltre a quello Varese non riuscirà a fare anche perché Douglas resta impantanato nella propria cattiva gestione della palla. E anche il timeout conclusivo non riesce a imbastire il miracolo: **finisce 73-85**, giusto così, anche se resta la triste sensazione che con questo secondo tempo, Varese non avrebbe perso con Cantù e Cremona. Vere zavorre per la classifica biancorossa.

OPENJOBMETIS VARESE – V. SEGAFREDO BOLOGNA 73-85
(23-29, 39-53; 60-68)

VARESE: Ruzzier 4 (2-3, 0-2), Douglas 10 (2-4, 1-7), Strautins 9 (1-5, 1-5), Andersson 3 (1-3 da 3), Scola 23 (4-7, 4-8); Morse 2 (0-1), De Nicolao 4 (2-4, 0-2), Jakovics 13 (2-3, 2-7), Ferrero 5 (0-1, 1-2). Ne: Librizzi, Virginio, Van Velsen. All. Bulleri.
V. BOLOGNA: Markovic 4 (2-2, 0-4), Adams 8 (1-3, 2-5), Weems 6 (3-6, 0-1), Ricci 7 (2-2, 1-3), Gamble 13 (4-7); Tessitori 2 (1-1), Abass 6 (3-5), Pajola 5 (1-2 da 3), Alibegovic 1 (0-1, 0-1), Hunter 12 (4-7), Teodosic 21 (5-10, 3-9). All. Djordjevic.
ARBITRI: Attard, Quarta, Boninsegna.
NOTE. Da 2: V 13-28, B 25-44. Da 3: V 10-36, B 7-25. Tl: V 17-22, B 14-16. Rimbalzi: V 32 (13 off., Strautins 9), B 47 (18 off., Gamble 12). Assist: V 13 (Douglas 6), B 20 (Teodosic 7). Perse: V 14 (Scola 4), B 15 (Ricci 5). Recuperate: V 7 (Scola 2), B 6 (Adams 2). Usc. 5 falli: nessuno. F. antisportivo: Hunter. Spettatori: 200 (massimo consentito).

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it